

PSR Calabria 2014/2020

Faq

(Frequently Asked Questions)

M4 Intervento 4.1.1 “Investimenti nelle aziende agricole” Vendita Diretta

Pubblicazione del 05/10/2021

1	<p>D: Nella Tabella 1 - Criteri di selezione Intervento 4.1.1 è prevista l'attribuzione di 4 punti nel caso in cui l'incidenza percentuale dell'investimento, riferito alle priorità di filiera, rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale. Si ha diritto a punti 4? Nel caso in cui l'investimento prevede la realizzazione di un punto per la vendita diretta di: prodotti agricoli aziendali filiera ortofrutta (80%) l'attribuzione è di 3 punti? Prodotti agricoli aziendali filiera castagno (20%) l'attribuzione è di 1 punto? Come previsto nei criteri di selezione approvati per il PSR Calabria 2014/2020. Per acquisire il punteggio, l'investimento per la realizzazione del punto vendita deve prevedere l'acquisto di attrezzature e arredi con requisiti/caratteristiche specifiche e quindi quali?</p> <p>R: Si precisa che il punteggio relativo al citato criterio di selezione verrà attribuito nell'ambito di una sola filiera (filiera prevalente nella quale opera il soggetto proponente).</p>
2	<p>D: È finanziabile l'acquisto di un impianto modulare per la macellazione di suini allevati in azienda e un impianto modulare per la trasformazione e la vendita della carne?</p> <p>R: Il bando non ammette a sostegno l'acquisto di impianti per la macellazione e la trasformazione di carni, ma è dedicato esclusivamente alla vendita diretta dei prodotti aziendali. È ammesso esclusivamente l'acquisto di quanto previsto al paragrafo 8 delle disposizioni attuative.</p>
3	<p>D: Nelle disposizioni attuative, mis. 4.1.1. Vendita diretta, al punto 8 – investimenti ammissibili, azione A, è prevista la realizzazione di punto vendita aziendali. È possibile acquistare un impianto modulare prefabbricato (che non richiede opere in muratura e permessi edilizi) da posizionare in uno spazio all'interno dell'azienda agricola e da destinare sia alla trasformazione di ortaggi e frutta che alla vendita?</p> <p>R: Il prefabbricato deve essere dedicato <u>esclusivamente</u> alla vendita diretta poiché il bando non finanzia investimenti inerenti alla fase della trasformazione. Si tenga presente che se il prefabbricato in questione è di tipo amovibile deve essere in materiale ecocompatibile.</p>
4	<p>D: Il bando 4.1.1 è rivolto anche a persone che hanno l'intento di avviare un'impresa sulla vendita diretta di prodotti per la floricoltura, oppure è rivolto solo alle attività già avviate?</p> <p>R: La floricoltura rientra negli ambiti agricoli per i quali è possibile presentare la domanda di sostegno. L'azienda agricola, pertanto, potrà avviare l'attività di vendita diretta purché la stessa rispetti i criteri di ammissibilità del bando tra cui essere regolarmente iscritta nell'apposita sezione della CCIAA competente.</p>

5	<p>D: Nelle disposizioni attuative, mis. 4.1.1. Vendita diretta, al punto 8 – investimenti ammissibili, azione A sono ammissibili i seguenti investimenti: a) allestimento/ammodernamento/adequamento di immobili/locali da destinare alla vendita diretta, compresa la realizzazione di strutture amovibili in materiale ecocompatibile, con regolare autorizzazione. Sono esclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione. Per strutture amovibili in materiale ecocompatibile si intendono anche prefabbricati in legno o altro materiale ecocompatibili o cos'altro? Eventualmente basta inserire tre preventivi comparativi?</p>
	<p>R: Tra i materiali eco compatibili è sicuramente ricompreso il legno. La presentazione di tre preventivi è necessaria qualora, secondo quanto stabilito dal par. 9 delle disposizioni attuative, le voci di spesa non siano comprese nel prezzario regionale dei lavori pubblici o nel prezzario regionale per i lavori agricoli e forestali.</p>
6	<p>D: Nel bando Misura 4.1.1 – Vendita Diretta- al punto 4, tra i beneficiari sono indicati anche gli “imprenditori agricoli in forma associata (compresi reti ed associazioni di imprese)”. Nel resto del bando non si fa più riferimento agli imprenditori agricoli in forma associata. A) un numero x di imprese agricole, che hanno costituito e/o stanno costituendo una rete di imprese per l'esercizio in comune della vendita diretta, può partecipare al bando per la realizzazione di un punto vendita extra aziendale comune – AZIONE A-? B) In fase di presentazione della domanda è sufficiente presentare un progetto di cooperazione e successivamente in fase di concessione del sostegno, il contratto di rete registrato alla data di concessione del sostegno? C) Quali modalità adottare per l'indicazione del punteggio relativo ai criteri di selezioni, atteso che alcuni dei criteri di selezione indicati nella tabella n. 1 (in particolare macrocriteri n. 4 – dimensione aziendale -, n. 7 – appartenenza soggetto a progetto di filiera -, n. 8 – efficienza della spesa – n. 10 – requisiti soggettivi) sono riferibili ad una singola azienda agricola? D) Per la localizzazione dell'investimento, ovvero per il calcolo della percentuale di contributo concedibile, può farsi riferimento al totale della SAU risultante dalla somma delle singole SAU aziendali? E) Quali dati considerare per la compilazione del conto economico e stato patrimoniale di cui all'allegato 2?</p>

R: Al quesito sub A) può essere data risposta positiva. Tra i beneficiari sono comprese le reti di imprese. Tuttavia, è necessario chiarire che nei confronti dell'Amministrazione Regionale, l'unico beneficiario risulterà essere il soggetto identificato come capofila il quale sottoscrive la domanda di sostegno, assume gli impegni previsti dal bando, sostiene i costi relativi alla realizzazione degli investimenti ed è l'unico responsabile dell'attuazione del progetto.

In merito al quesito sub B), al momento della presentazione della domanda di sostegno, è necessario presentare, in allegato al piano di sviluppo aziendale, il progetto relativo alla rete/associazione di imprese e relativo contratto la cui registrazione dello stesso potrà avvenire nella fase di concessione del sostegno. Il contratto dovrà prevedere l'impegno da parte di tutte le imprese sottoscrittrici dello stesso a non partecipare al bando in forma individuale.

In risposta al quesito sub C), come detto, poiché nei confronti dell'Amministrazione l'unico beneficiario è il soggetto che sottoscrive la domanda di sostegno ad esso dovranno essere riferiti gli elementi utili all'assegnazione del punteggio dei criteri di selezione.

In risposta al quesito sub D), per la localizzazione dell'investimento farà fede l'ubicazione del soggetto che sottoscrive la domanda di sostegno.

In risposta al quesito sub E), poiché nei confronti dell'Amministrazione l'unico beneficiario è il soggetto che sottoscrive la domanda di sostegno ad esso dovranno essere riferiti i dati per la compilazione dei prospetti di conto economico e stato patrimoniale.

7

D: Un'azienda ubicata in zona svantaggiata (montana) altopiano Silano, il punto vendita aziendale oggetto di investimento (allestimento/ammodernamento/adeguamento) è ubicato in un altro comune - Cosenza (zona non svantaggiata).
Si ritiene sempre valida la percentuale di aiuto pari al 55% così come previsto delle disposizioni attuative del bando in oggetto?

R: Sulla base di quanto previsto nel DDG n. 9401 del 20/09/2021, l'entità del sostegno è pari al 50% del costo dell'investimento ammissibile. Tuttavia, solo in caso di approvazione della proposta di modifica del PSR 2014-2020 in corso di negoziazione con la Commissione Europea, potrà essere riconosciuta un'aliquota del 75% del costo dell'investimento ammissibile.

8

D: Sono ammissibili le spese di ampliamento di un fabbricato con opere murarie non amovibili, dedicando ovviamente la nuova area ai soli fini di Vendita Diretta dei prodotti aziendali?

R: Le spese per l'ampliamento di un fabbricato esistente non sono ammissibili in quanto non espressamente previste dal paragrafo 8 delle disposizioni attuative.

9

D: Nelle disposizioni attuative, mis. 4.1.1. Vendita diretta, al punto 8 – investimenti ammissibili, azione A sono ammissibili i seguenti investimenti:
b) acquisto di attrezzature ed arredi per la vendita diretta e la degustazione, comprese le attrezzature per il trasporto delle merci (esclusi i veicoli) finalizzate alla vendita diretta dei prodotti;
Nel caso si voglia allestire un veicolo per il trasporto delle merci finalizzato alla vendita diretta dei prodotti, viene finanziato solo l'allestimento necessario per renderlo a norma per la vendita e trasporto dei prodotti? Se sì, basta far distinguere i due costi (costo veicolo e costo allestimento) nei preventivi da presentare?

	<p>R: L'allestimento di veicoli dedicati alla vendita diretta rientra nell'ambito di attrezzature ed arredi per la vendita diretta. Pertanto i costi di cui al quesito sono ammissibili ad esclusione del veicolo stesso, per quanto espressamente previsto nel paragrafo 8 delle disposizioni attuative del bando.</p>
10	<p>D: Tra le spese ammissibili, può rientrare l'acquisto di un rimorchio street food per la vendita itinerante, l'esposizione dei prodotti e per la partecipazione ad eventi?</p> <p>R: L'acquisto di un rimorchio allestito esclusivamente per la vendita diretta dei prodotti aziendali è consentito.</p>
11	<p>D: La disponibilità dell'immobile in cui verrà realizzato il punto vendita deve essere dimostrato in fase di presentazione di domanda (con contratto di fitto registrato o altro titolo reale) oppure alla data di concessione del sostegno? Nel secondo caso basta oggi indicare foglio e particella dell'immobile o va presentato preliminare di fitto?</p> <p>R: In merito ai titoli di disponibilità degli immobili su cui ricade l'intero complesso aziendale, si farà riferimento alle informazioni presenti nel fascicolo aziendale.</p> <p>La disponibilità dei terreni e delle strutture oggetto di intervento devono essere disponibili già alla data della presentazione della domanda di sostegno. Per come stabilito dal par. 13.2 delle disposizioni attuative, la dimostrazione della disponibilità avviene nella fase di concessione del sostegno nella quale il Centro di responsabilità provvederà a richiedere <i>“Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni aziendali oggetto di intervento, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della concessione del sostegno”</i>. Nella fase di presentazione della domanda di sostegno, nel Piano di Sviluppo Aziendale, nel paragrafo 3.2 “Relazione Tecnica intervento 4.1.1”, dovranno essere indicati i dati catastali dell'immobile oggetto di intervento.</p>
12	<p>D: Nei criteri di selezione si fa riferimento a max 4 punti riferiti alle priorità di filiera che rappresenti almeno il 10% dell'investimento, ma nelle schede di misura consultabili sul sito www.calabriapsr.it alla scheda PSR/misure non risulta un dettaglio dei punti divisi per tipologia di investimento. Come si fa a capire se l'investimento rientra in questa tipologia di filiera?</p> <p>R: Al fine di individuare le priorità di filiera, occorre far riferimento al paragrafo “Misura 4.1. - Criteri di priorità relativi alle filiere” del documento criteri di selezione delle operazioni scaricabile dal seguente link http://www.calabriapsr.it/pdf/Criteri di selezione definitivi 07 03 2016.pdf oppure andare sul sito www.calabriapsr.it, scheda PSR/misure (http://www.calabriapsr.it/psr-e-misure) e cliccare su Criteri di selezione.</p>
13	<p>D: In un'azienda ad indirizzo misto, con prevalenza di tipo vitivinicolo, è ammissibile la realizzazione di un punto vendita aziendale per la vendita del vino di produzione propria? Oppure questo intervento è soggetto a demarcazione con OCM Vino misura investimenti? quindi non proponibile con questo bando?</p> <p>R: Relativamente al settore vitivinicolo, investimenti in punti vendita extra aziendali e in e-commerce ricadono nell'ambito di applicazione dell'OCM. Pertanto, a valere sul bando Misura 4.1.1 - Vendita diretta, sono esclusi gli investimenti in tecnologie dell'informazione (TIC) e commercio elettronico per le aziende operanti nel settore vitivinicolo ed in punti vendita al di fuori della sede aziendale.</p>

D: Come e dove bisogna indicare sul PSA l'eventuale corrispondenza del bene brevettato?

14

R: Nel caso di bene brevettato avente le caratteristiche previste dal bando, l'indicazione, nei paragrafi 3.3.2 e 3.3.3 del PSA, può essere fornita nella colonna Descrizione bene/servizio scrivendo "BREVETTATO". Nel caso in cui la Domanda di sostegno sia già stata presentata alla data di pubblicazione delle presenti FAQ, il proponente, a mezzo PEC, può indicare quali sono i beni brevettati tra quelli elencati nei paragrafi 3.3.2 e 3.3.3 del Piano di Sviluppo Aziendale e che dovranno trovare corrispondenza con gli importi indicati al paragrafo 4.2 dello stesso. L'oggetto della PEC dovrà essere "Misura 4.1.1 Vendita diretta - Indicazione beni brevettati n. domanda _____"